

Mrsic sconsolato: "Questi sono i nostri limiti"

Data : 4 novembre 2007

E' un Veljko **Mrsic cupo in volto** quello che raggiunge la sala stampa al termine del match, un'immagine che purtroppo ci stiamo abituando a vedere in questo inizio di stagione: «Devo fare i complimenti a Napoli – esordisce il tecnico croato – la **Eldo ha meritato questa vittoria** giocando meglio di noi e sfruttando l'ampiezza della propria rosa. Per quanto riguarda noi, oggi non posso dire niente ai miei giocatori, che **ci hanno provato fino all'ultimo**. Siamo partiti male, forse per un po' di paura dovuta alle tensioni dell'ultima settimana. Ad ogni modo penso che per trentacinque minuti abbiamo giocato con buona intensità. Nel finale potevamo rimettere in piedi la gara, ma **i due canestri della Eldo sfruttando il rimbalzo offensivo** ci hanno tagliato le gambe, poi è diventato difficile rimontare".

E' chiaro che sei sconfitte in otto gare fanno pensare ad altri cambiamenti in vista dopo la cessione di Julius Hodge a Scafati, ma Mrsic conferma la fiducia nei suoi ragazzi: «Dobbiamo **continuare a lavorare con questo gruppo**. Non dimentichiamoci che oggi abbiamo giocato senza Capin e la sua assenza ha pesato molto. Il valore attuale della nostra squadra è questo: dobbiamo **convivere con i nostri limiti**».

Tra i giocatori che più hanno deluso sin qui c'è sicuramente Marcus Melvin, anche oggi piuttosto avulso dal gioco (4 punti e 2 rimbalzi in diciotto minuti giocati), e stuzzicato sull'argomento il *Veljo* non si tira indietro: «**Le prestazioni di Marcus mi preoccupano**: lui è molto importante per noi, ma ha giocato bene solo la prima partita a Roma, poi ha deluso. Lo vedo in cattive condizioni fisiche ed è **assolutamente da recuperare**. Per il momento non lo metto in discussione, ma anche lui deve capire che deve migliorare».

Molto soddisfatto invece **Piero Bucchi**, tecnico della Eldo, al termine di quaranta minuti condotti magistralmente dalla propria squadra: «Una vittoria che volevamo fortemente. **Sappiamo di essere in crescita**, perchè negli ultimi venti giorni abbiamo lavorato con profitto, approfittando anche del recupero di alcuni giocatori. La vittoria a Bologna e questa rappresentano un'iniezione di fiducia importante per noi».

L'analisi del tecnico parte dalla reazione dei napoletani al momento in cui Varese ha cercato di ricolmare il gap «E' stata una buona partita, abbiamo saputo stare **bene in campo anche quando il match si è fatto più fisico**: siamo riusciti a tenere, e questo è un dato positivo per il futuro. Varese è rimasta sorpresa dal nostro avvio di gara, ma la chiave del successo odierno sta nell'aver lottato fino all'ultimo e nell'aver trovato più soluzioni ravvicinate rispetto alle conclusioni da tre che avevano caratterizzato i primi due quarti».

Il tecnico ex Benetton sottolinea il valore della vittoria a Masnago e mette in risalto altri aspetti molto importanti: «Vincere su questo campo non è mai facile, **Jumaine Jones (all'esordio in campionato) ha fatto davvero una bella partita**: è un'aggiunta di valore per noi, si è messo a disposizione della squadra con grande umiltà facendo quello che gli avevamo chiesto. Adesso dobbiamo trovare quella continuità e quel ritmo che abbiamo tenuto oggi per quaranta minuti. Stasera **la squadra ha fatto un piccolo passo in avanti** a livello di maturazione, l'obiettivo in questo momento è cercare di vincere anche in casa. Sono comunque soddisfatto di come la squadra si sta allenando negli ultimi tempi».